

ESEMPLARE AZIENDALE

SOCIETÀ ITALIANA DELLE STRADE

FERRATE DEL MEDITERRANEO

LOCOMOTIVA N° *M.C.L. = 421* CALDAIA N° *1120*

9

ALLEGATO N. 2.

Alle Istruzioni Ministeriali del 27 giugno 1905

Libretto (mod. 2)

della locomotiva N. *MCL-421*

ente alla *Soc. Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo*

costruita nell'anno *1921-1922*

a *Soc. per Costruzioni Elettriche e Meccaniche di Genova*

N. di fabbrica *MCL-421*

C. E. M. S. A.

La presente copia, composta di n. 20
fogli, è conforme all'originale emesso
da questa Amministrazione

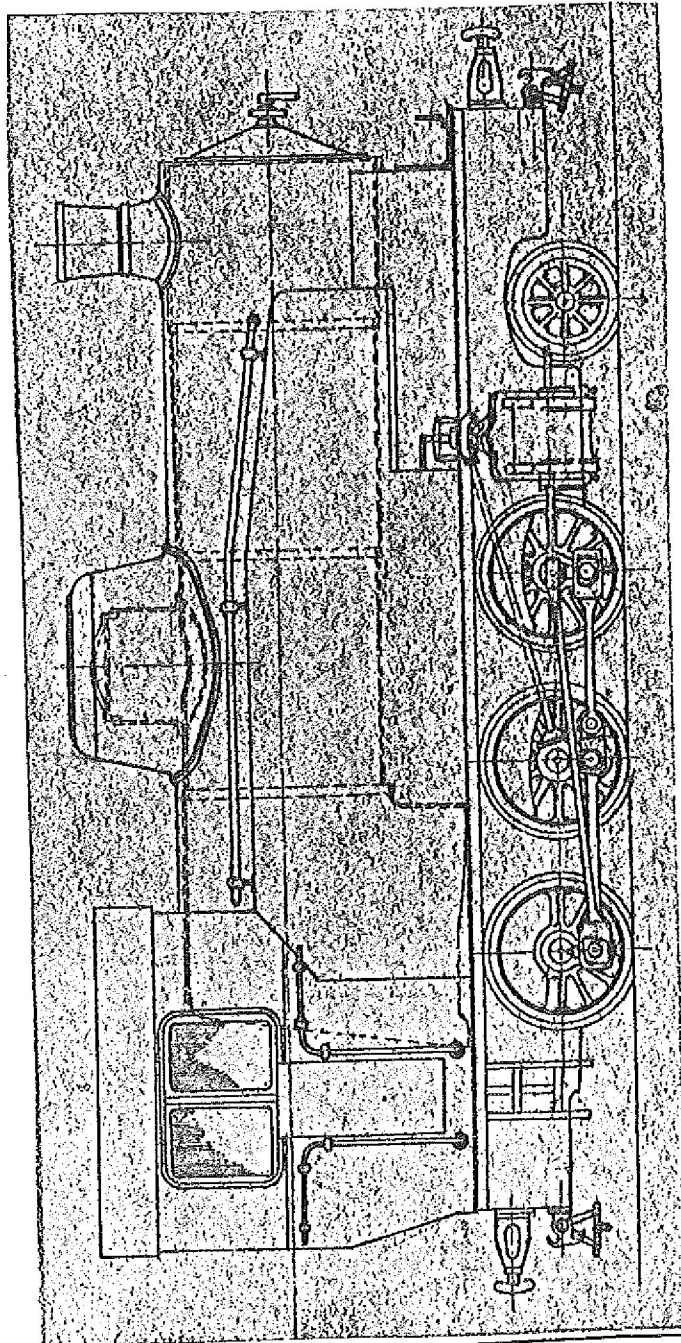


IL DIRETTORE

(Dr. Ing. Francesco Nole)

cc 20

(1)



(1) Unire possibilmente lo schizzo della locomotiva, applicandolo alla presente pagina; segnare sullo schizzo la distanza fra le sale, la lunghezza totale, le sporgenze dei respingenti rispetto agli assi estremi, ed i pesi sopra ciascun asse.



Dati principali relativi alla locomotiva ed al suo tender.
 Locomotiva N. 1121 a 4 sale, di cui 3 fra loro accoppiate
 (NB. Per i dati relativi alla caldaia, veggasi il relativo libretto mod. 1).

CALDAIE succes:

INDICAZIONI	Sale, ruote e pesi					
	1 ^a sala (anter.)	2 ^a sala	3 ^a sala	4 ^a sala	5 ^a sala	6 ^a sala
Sale { motrici (1) accoppiate alle motrici (1) semplicemente portanti (1)						
Sale formanti carrello (1)						
Sale con spostamento radiale (1)						
Diametro delle ruote al contatto (con cerchioni nuovi).	m. 0,400	0,980	0,950	0,950		
Groschezza dei cerchioni (nuovi)	» 0,060	0,060	0,060	0,060		
Larghezza dei cerchioni	» 0,130	0,130	0,130	0,130		
Distanza fra le facce interne dei cerchioni	» 0,880	0,880	0,880	0,880		
Diametri delle sale { maggiore minore	» 0,140	0,200	0,200	0,200		
	» 0,105	0,155	0,155	0,155		
Diametri dei fusi	» 0,115	0,140	0,140	0,140		
Lunghezze dei fusi	» 0,210	0,210	0,210	0,210		
Distanza fra le sale	» 1,840 x 1,250 x 1,250 x 1,250 x					
Distanza fra le sale estreme	» 4,440					
Passo rigido	» 1,850					
Peso riportato sulla rotaia in corrispondenza a ciascuna sala (locomotiva in assetto di servizio)	kg. 4500	11000	11000	11000		
Peso totale in servizio	» 40.500					
Peso della locomotiva vuota	» 30.500					

Numero (1)	OFFICINA COSTRUZ.	
	1.	2.
1131	Loc. Costa Bletta	
	causa Cerna	
1129	Loc. Postajicini & CEMSA-JARO	

Lunghezza fra gli estremi dei respingenti m. 8,8

Cilindri N. 2 { N. 2 esterni (2) } diametro. » 0,4
 { N. (2) } corsa. » 0,4
 Meccanismo { ad espansione Semplice (3) } diametro. »
 { distribuzione sistema Accoppiate con valvole } corsa. »
 { sistema per l'avviamento (per le locomotive Compound)

Disposizioni speciali (5) { Sabbiere tipo Bostley

Tender N.	a	sale.
Lunghezza fra gli estremi dei respingenti, m.		Lunghezza dei fusi m.
Distanza fra le sale estreme »		Peso del tender vuoto kg.
Distanza fra i perni (se a carrelli) »		Capacità normale di carbone m ³
Diametro delle ruote »		Capacità d'acqua »
Diametro dei fusi »		Peso totale in servizio kg.

Lunghezza fra gli estremi dei respingenti anteriori della locom ed i posteriori del tender m.
 Distanza fra la sala anteriore della locomotiva e quella posteriore del tender »
 Tipo del freno a pignone e d'aria Motopignone automatico, mod. 1121

(1) Riportare il numero impres ministeriali del 14 febbraio 1902).

- (1) Contrassegnare ciascuna sala con una linetta.
- (2) Interni od esterni, orizzontali od inclinati.
- (3) Semplice, doppia (compound), ecc.
- (4) Cassetti semplici, cassetti equilibrati tipo stantuffi, ecc.
- (5) Locomotive ad ingranaggi, a ingranaggi e aderenza simultaneamente, ecc.

ed al suo tender.
 3 fra loro accoppiate
 lativo libretto mod. 1).

CALDAIE successivamente montate sulla locomotiva N. 921^c

2 ^a sala	3 ^a sala	4 ^a sala	5 ^a sala	6 ^a sala
0,950	0,950	0,950		
0,060	0,060	0,060		
0,180	0,180	0,180		
0,880	0,880	0,880		
0,200	0,200	0,200		
0,155	0,155	0,155		
0,140	0,140	0,140		
0,210	0,210	0,210		
840 x 1250 x 1250 x				
4.110				
1.250				
11'000	11'000	11'000		
40.500				
30.500				

Numero (1)	OFFICINA COSTRUTTRICE	Numero di fabbrica	DATA di entrata in servizio	Proveniente dalla locomotiva numero
1	2	3	4	5
1121	Loc. Costa Elettronica Cassa di Genova	1121	7 aprile 1934	1121
1129	Loc. Castiglione Elettronica CEMSA - SARONNO	1129	16 - Dicembre 1932	419

m. 8, 8
 (2) diametro. » 0,4
 corsa. » 0,4
 (2) diametro. »
 corsa. »
 (3)
 con valvole
 Compound)

sale.
 pezzo dei fusi . . . m.
 nel tender vuoto . . . leg.
 cilindrata normale di carbone . m³
 cilindrata d'acqua . . . »
 totale in servizio . . . leg.

in ed i posteriori del tender m.
 la posteriore del tender »
 di automatico, modulare
 uti semplici, cassetti equilibrati tipo
 tantuffi, ecc.
 notive ad ingranaggi, a ingranaggi e
 derenza simultaneamente, ecc.

(1) Riportare il numero impresso sulla targhetta applicata alla caldaia (art. 25 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902).



ed elenco delle prove e visite effettuate alle medesime.

Periodo durante il quale fu applicata alla locomotiva suindicata		Prove e visite eseguite nel periodo indicato, alle colonne 8 e 7 (2). Data delle			Numero (1)	OFFICINA COSTRUT
dal 6	al 7	visite interne (3) 8	prove a freddo (3) 9	prove a caldo (3) 10	1	2
23 4 1932		23 4 1932	23 4 1932	7 4 1934		
			4 5 1936			
			26 8 1938			
		30 11 1939				
			29 1 1940			
			19 9 1940			
		7 9 1945	5 1 1946			
		20 5 1952	11 8 1952			
6 7 1954		16 12 1963	5 8 1964			
		10 7 1968		17 12 68		

(2) Da registrarsi (*in rosso*, ricavandole dal libretto della caldaia) anche le date relative ultime prove o visite eseguite prima della montatura sulla locomotiva a cui si riferisce il presente libretto, quando ciò occorra per dedurne la decorrenza delle prime prove e visite successive.

(3) Quando, dopo una visita interna o prova a freddo, la caldaia rimane fuori servizio per riparazioni richiedenti la riprova a caldo, è la data di questa, esposta nella colonna 10, che stabilisce la decorrenza per la visita interna o la prova a freddo successiva.

(1) Vedi nota (1) a pag. 4.

Verbale per l'ammissione in servizio della locomotiva N. M.C.L.

Verbali

Strada Ferrovia del Mediterraneo

Volendo l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ammettere in servizio la locomotiva N. M.C.L. - 1121 ed essendosi verificato che la medesima soddisfa alle condizioni tecniche prescritte, si è proceduto all'esperimento stabilito dall'art. 4 delle Istruzioni ministeriali del 27 giugno 1905:

Corsa di prova eseguita il
indici da

La prova a freddo e la prova a caldo della caldaia N. 1121, in opera sull'indicata locomotiva, furono eseguite in data 22/4/32 e 7-4-32 come risulta dai rispettivi verbali a pag. 11 e 12 del libretto mod. 1 della caldaia

Motivo (art. 14, ultimo alinea)

La corsa di prova fu eseguita da Potenza a Acerra ed in Acerra a Pietrangelica per un percorso complessivo di km. 9.400

Risultato:

Conclusione della Commissione

Visto l'esito delle prove a freddo ed a caldo della caldaia, come dai sopra citati risulta, e l'esito susseguente della corsa di prova, la Commissione conclude che la locomotiva M.C.L. n. 1121 potenza Acerra 7 aprile 1932

visita interna in data
prova a freddo id.
prova a caldo id.
e visto l'esito sopra esposto della

Per la direzione compartimentale

Per l'ufficio locale

Per la direzione compartimentale

Verbali delle successive corse di prova.

VERBALE N.

Verbali

Corsa di prova eseguita il da a
ed indici da a (percorso complessivo)
km.

Corsa di prova eseguita il
ed indici da
km.

Motivo (art. 14, ultimo alinea, delle Istruzioni ministeriali del 27 giugno 1905)

Motivo (art. 14, ultimo alinea)

Risultato:

Risultato:

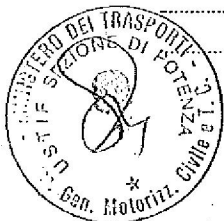
Conclusione della Commissione: Visto l'esito delle seguenti prove e visite alla caldaia N., attualmente in opera sulla locomotiva: visita interna in data come da verbale N. a pag. del libretto n.
prova a freddo id. id. id. id.
prova a caldo id. id. id. id.
e visto l'esito sopra esposto della corsa di prova, la Commissione conclude che la locomotiva

Conclusione della Commissione alla caldaia N.
visita interna in data
prova a freddo id.
prova a caldo id.
e visto l'esito sopra esposto dell'

Per la direzione compartimentale

Per l'ufficio locale

Per la direzione compartimentale



ALLEGATO N. 1.

Alle Istruzioni Ministeriali del 14 febbraio 1902

Libretto (mod. 1)

delle prove e visite

La caldaia ⁽¹⁾ da *Locomotiva* N. ⁽²⁾ *1129*
partenente a *Soc. An. Strade Ferrate del Mediterraneo*

costruita nell'anno *1911-1912*

La Ditta *Soc. per Costruzioni Metallomeccaniche Casusa - Livorno*
N. di fabbrica *1129*

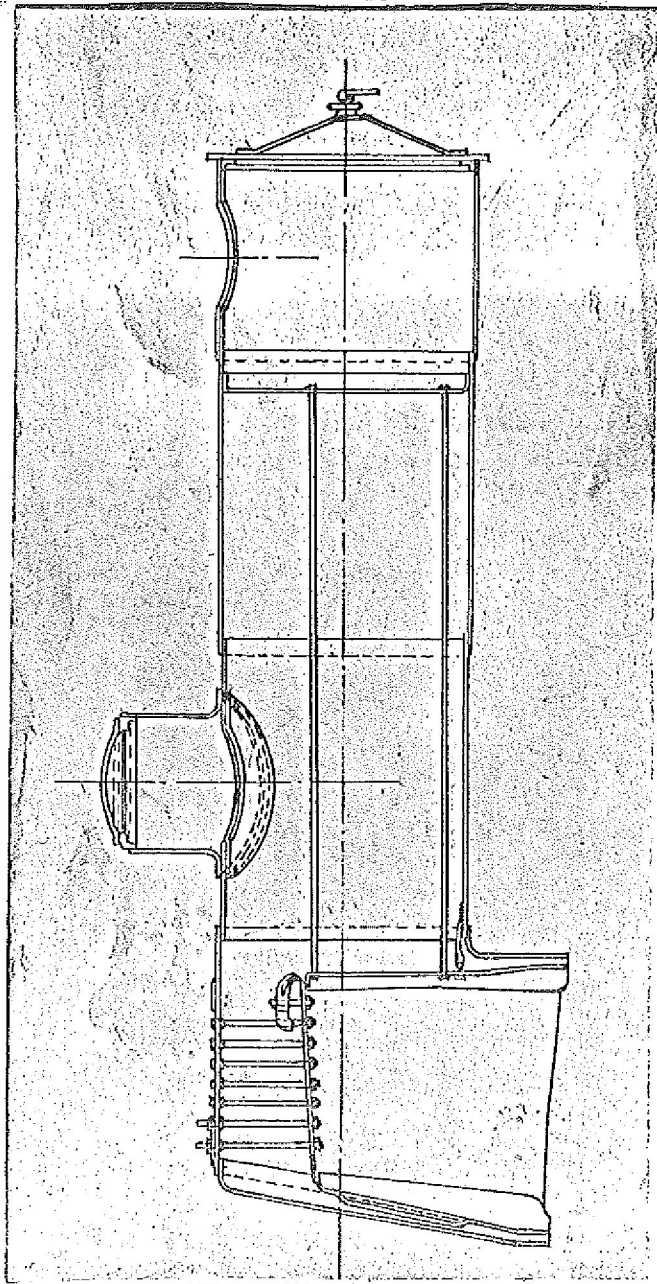
La presente copia, composta di n. 71
fogli, è conforme all'originale emesso
da questa Amministrazione.



L. DIRETTORE
(Dr. Ing. Francesco Nolè)

- (1) Da locomotiva, da locomotiva a vapore, da piroscalo, fissa tipo. ecc.
(2) Riportare il numero impresso sulla targhetta applicata alla caldaia (art. 25 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902).

(1)



(1) Unire possibilmente lo schizzo della caldaia, applicandolo alla presente pagina.

Usi a cui fu successivamente destinata la caldaia (1)

DATE			USI A CUI LA CALDAIA FU DESTINATA (2)
dal	al		
1	2	3	
23	4	1932	in opera sulla locomotiva 419. fuori servizio in attesa di riparazione

ca. 5/4 M.
1285

30

ca. della ca. 15 d
al'acciaio " 15
ca. M. piastra
inferiore in rame sp.

ca. 85

N. 58
mm. 2075

> 41 e 66

> 45 e 72

m² 6

> 44

> 83

> 1, 55

m³ 3, 450

> S. M.

ione accettabile

2.

N. 2

> 2.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

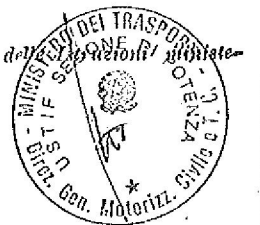
.....

.....

.....

.....

(1) Da locomotiva, da locomobile, semifissa, da piroscavo, fissa tipo
 (2) Per esempio: In opera sulla locomotiva N. - aggiungere al caso: da manovre, ovvero: per servizio di officina, ovvero: addetta al servizio del raccordo fra la stazione di e lo Stabilimento
 Pel motore a vapore dell'officina del Deposito di
 Al rifornitore di
 Pel riscaldamento a vapore di
 Pel motore della piattaforma del Deposito di
 Di scorta al Deposito di
 Fuori servizio smontata, ovvero: versata a Magazzino (Vedi art. 23, 3° alinea, del
 riali del 14 febbraio 1902



*) Economizzatori

Dati principali della caldaia N. *1129*

Tipo, descrizione sommaria della caldaia, dimensioni principali. (1) *Lunghezza delle caldaie* *11* *5740*
di cui corpo cilindrico *11* *1225*

Dimensioni del forno. (2) *Altezza* *1100 - 1330*
Lunghezza *1348*
Larghezza *1100*

Groszezza di ciascuna lamiera, materiale di cui è formata. (3) *Capota cilindrica in lamiera d'acciaio dello* *15*
involuppo del forno in lamiera d'acciaio *15*
piastre della camera a fumo, Apert. in *11*
parte posteriore in rame sp.
piastre tubolare camera a fumo Apert. *15*

Tubi bollitori (per le caldaie tipo locomotiva). Di *ferro con camotto* tipo (4) *Semplici* N. *108*
di *rame* *58*
 Lunghezza in contatto coll'acqua. mm. *2075*
 Diametro interno. » *41 e 66*
 Id. esterno. » *45 e 72*

Superficie riscaldante diretta. m² *6*
 indiretta. » *44*
 totale. » *83*

Superficie della graticola. » *1,55*
 Capacità totale della caldaia. m³ *3,480*
 Capacità d'acqua con 10 cm. sopra il livello più alto delle parti di lamiera esposte al fuoco. » *3,4*

Valvole di sicurezza N. *2* del tipo *Coale* (5) Posizione *accessibile*
 N. *id.* (5) *id.*

Sistema di alimentazione. (6) *con due iniettori tipo Friedmann*

Indicatori del livello d'acqua. Tubi di vetro. N. *2*
 Robinetti. *2*

Apparecchi e disposizioni speciali. (7)

D A		
dal		
1		
23	4	1932

(1) Lunghezza esterna compreso l'involuppo del forno e la camera a fumo; diametro interno massimo del corpo cilindrico. — (2) Altezza interna sulla parte orizzontale della griglia; altezze massima e minima sulla parte inclinata; lunghezza e larghezza interne misurate orizzontalmente sulla graticola. — (3) Lamiera del corpo cilindrico, dell'involuppo del forno, cielo e pareti laterali del forno, piastra tubolare del forno fra i tubi bollitori, e nella parte sotto la tubiera piastra tubolare in camera a fumo. — (4) Semplici, ad alette (Serre), ecc. — (5) Accessibili od inaccessibili. — (6) Quantità degli iniettori o pompe, tipo, calibro. — (7) Economizzatori sistemi di riscaldamento dell'acqua di alimentazione, ecc.

Dati per le caldaie tipo locomotiva per le altre indicare i dati analoghi.

(1) Da locomotiva
 (2) Per esempio:
 vizio di officina, ovve
 Pel motore a v
 Al rifornitore
 Pel riscaldame
 Pel motore dell
 Di scorta al D
 Fuori servizio
 riali del 14 febbraio

N. 1129 entrata in servizio il 16 Dicembre 1932

Numero (1)
1

Periodi di temporanea inazione da considerarsi agli effetti dell'art. 23, 1° alinea, delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902.		Data di rientrata in servizio dopo ciascuna visita interna (3)				Firme dei Rappresentanti sociali che registrarono le date alle colonne 4 e 5	
dal 4		al 5				6	7
23 luglio 1951							<i>W</i>

(3) Serve a stabilire la decorrenza per la visita interna successiva. Se, dopo la visita, la caldaia rimane fuori servizio per riparazioni richiedenti la riprova a caldo, è la data di questa che bisogna esporre; altrimenti e la data stessa della visita interna.

(1) Vedi :

Verbale per l'ammissione in servizio della caldaia N. 1129

Stade ferate del Mediterraneo

Volendo l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ammettere in servizio la caldaia N. 1129, previa verifica che la medesima soddisfa alle condizioni tecniche prescritte, si è proceduto all'esperimento stabilito dall'art. 1 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902.

La prova a freddo fu eseguita il 23 Aprile 1932 nel laboratorio della Soc. per Costruzioni Mecc. e Sped. S. S.

Avendo la Società dichiarato di adoperare la caldaia alla pressione massima effettiva di kg. 14 per cm², a termini dell'art. delle Istruzioni ministeriali sopra citate, si è eseguita la prova colla pressione di kg. 13 pure per cm². A questo

scopo, dopo aver rese fisse tutte le altre valvole, si applicò alla valvola situata

il peso di kg. e g. occorrente a far equilibrio alla pressione sopra dichiarata di kg. per cm² sulla superficie della suddetta valvola.

Questo peso fu calcolato come segue:

Diametro minimo della parte della valvola direttamente esposta alla pressione mm.

Diametro massimo della parte della valvola in contatto col sedgio. »

Forma del sedgio

Diametro medio da prendersi a base del calcolo (art. 4 delle Istruzioni succitate) mm.

Superficie della valvola calcolata in base al diametro medio suindicato cm.

Peso della valvola (compreso il perno, se a bilancia) kg.

Peso della leva. »

Distanza del centro di gravità della leva dal suo fulcro. mm.

Lunghezza dei due bracci di leva { dal peso al fulcro »

{ dal perno della valvola al fulcro »

Rapporto dei due bracci di leva.

Pressione da equilibrare: cm² × kg. = kg.

Peso da dedursi (quello della valvola, incluso il puntello, se a bilancia) »

Peso da applicarsi, se collocato direttamente sulla valvola »

Peso equivalente da applicarsi all'estremità della leva. »

Peso della leva rapportato alla sua estremità. »

Peso effettivo da applicarsi alla estremità della leva »

Applicate poi alla caldaia 2 manometri campione, si iniettò acqua, mediante pompa a stantuffi, finché la pressione sollevò la valvola e si ottenne un velo d'acqua continuo sulla maggior parte della circonferenza della valvola stessa.

La deflessione del cielo del forno, misurata com'è prescritto all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 1,25

Dopo cessata la pressione » e.o.v.

Prima e dopo la prova a freddo, si è proceduto alla visita della caldaia e sue appendici sottostate, a forma dell'art. 7 delle Istruzioni

e tutto è risultato normale.

Prova a caldo eseg.

Posto a

Verificato il manometro

2.4 kg. / cm.

Verificato poi il funzio

(1)

Le cernette da applicarsi

tiva di lavoro, dichiarat

Per la valvola o.v.

Id. o.v.

Id.

Id.

Visto l'esito delle suindica

può essere messa in serviz

Per la prova a freddo S

Per la prova a caldo P

Successiv

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione

(1) Far cenno della eventi

(2) Da indicare in tutte



Prova a caldo eseguita il 16 Dicembre 1932 nel Deposito di Potenza

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione fu trovato in ritardo di 1/10 kg/cm².
Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza fu trovato regolare

...ia N. 1189
...ere in servizio la cal-
...alle condizioni tecniche
...e Istruzioni ministeriali

...pressione massima effet-
...e Istruzioni ministeriali
...pure per cm². A questo
...della

...briò alla pressione sopra
...ta valvola.

...pressione mm.

...succitate) mm.

...licato . cm.

... . kg.

... »

... . mm.

... »

... fulcro . »

... = kg.

... ncia) »

... »

... »

... »

... »

... inietto acqua, mediante

... ottenno un velo d'acqua

...ssa-

...l'art. 6 delle citate Istru-

... . mm. 1.25

... » 0.00

...lla caldaia e sue appen-

(1) Le cannelle da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effet-
tiva di lavoro, dichiarata in kg. 11 per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola anteriore mm. 11.2 (triangolo e due decimi) (2)

Id. posterior » 15 (quindici) »

Id. » » »

Id. » » »

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia 1189
può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 11 per cm²

L'Ingegnere della Società esercente L'Ingegnere del Governo

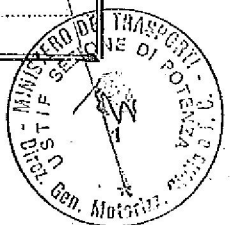
Per la prova a freddo Larommo li 25.11.32 Bulliladi

Per la prova a caldo Potenza li 16.12.32 Alberici

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Table with 4 columns: Data della variazione, Luogo dove fu eseguita la variazione, Indicazione delle variazioni apportate, Firma dell'Ingegnere che fece la variazione.

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggeriti,
(2) Da indicare in tutte lettere.



Verbale N. 1

Prova a freddo eseguita il 17 novembre 1934 nell' Officina di Banca
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

Chiusura regolamentare

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 14 per cm.

Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate).

Metodo seguito per la prova: come per la precedente

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 8/10 sotto Deum

Dopo cessata la pressione. zero

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate, prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni):

Chiusura regolamentare

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (1)

Chiusura regolamentare

Spessori rilevati: manello del forno 14
quadro fusibile 15
parete posteriore 14

Prova a caldo

Verificato il manometro
in sede

Verificato poi il fungsi
regola

(1) _____
Le cannelle da applica
tiva di lavoro, dichiar
Per la valvola di
Id. no
Id. _____
Id. _____

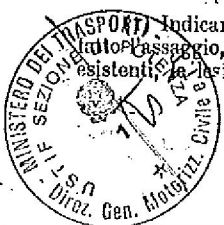
Visto l'esito delle suindi
può essere messa in serv.

Per la prova a freddo
Per la prova a caldo

Success

Data della variazione			Luogo dove fu eseguita la variazione
10	2	1935	Bani-See
11	4	3	"

(1) Far cenno della ev
(2) Da indicare in tutt



Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere e individuare il punto dove fu fatto il passaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 2/3 di quella iniziale. Indicare le singole pezzesse esistenti, le lamiere ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

Prova a caldo eseguita il _____

1° Ufficio DV Bari
14 febbraio 1902)

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione per il punto
in un acqua di 4/10 DV per cm².
Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza per essere state
regolate

_____ per cm.
20 delle Istruzioni citate).

(1)

Le cannelle da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effet-
tiva di lavoro, dichiarata in kg. 14 per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola superiore mm. 16,2 (sedvare 2/10)
Id. inferiore > 15 (quondav) >
Id. > >
Id. > >

rata come all'art. 6 delle

1/10 fatto Deveni
acero

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia 629
pub essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm²

L'Ingegnere
della Società esercente

L'Ingegnere
del Governo

Per la prova a freddo Bari li 17.11.95. XII

Per la prova a caldo _____ li _____

dopo la prova a freddo

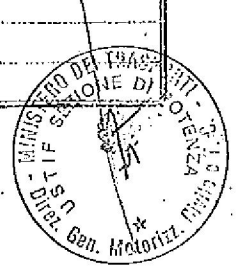
Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione
10 2 1935	Bari - Scalo	Valvola superiore per 14.7 (quondav 2/10)	[Firma]
u u 3 u	u u	u inferiore per 13.2 (quondav 2/10)	

1/10 fatto Deveni
acero per 14
per 15

Indicare il punto dove fu
Indicare le singole pezze

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.



Verbale N. 2

Prova a freddo eseguita il 18 Dicembre 1936 nel Deposito D. Ann. S. V.
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

senza regolare

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. quattordici (14) per cm.

Pressione di prova kg. 11 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate).

Metodo seguito per la prova: il solito

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. otto decimi (0,8)

Dopo cessata la pressione. » ness

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate, prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni): non presente

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): ⁽¹⁾ non presente

Fornace riscontrati: i seguenti pezzi	
Pariete Tubolare	2500 e 1000 <u>19,9</u>
Pariete posteriore	<u>14</u>
Pariete laterale	<u>14</u>
Pariete anteriore	<u>14</u>
Cielo	<u>14</u>

(1) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere e individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 1/4 di quella iniziale. Indicare le singole pezze esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

Prova a caldo

Verificato il manome

regolare

Verificato poi il fun

regolare

(1) Le cannelle da appli

tiva di lavoro, dichia

Per la valvola

Id. 7

Id. 7

Id. 7

Visto l'esito delle suin

può essere messa in ser

Per la prova a frede

Per la prova a caldo

Successi

Data della variazione	Luogo dove fu es in varia

(1) Far cenno della
(2) Da indicare in ti

Prova a caldo eseguita il

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione *per riscontrato*
Esistenti
Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza *per riscontrato*
regolare

risultati di prove fatte
febbraio 1902)

(14) per cm.
delle Istruzioni citate).

a come all'art. 6 delle

Meccaniche (13)
senza

po la prova a freddo

risultato
non

risultato
" *13,9*
" *14*
" *14*
" *14*

Indicare il punto dove fu
ndicare le singole pezze

(1)
Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effe-
tiva di lavoro, dichiarata in kg. *14* per cm², devono avere le seguenti altezze:
Per la valvola *anteriore* mm. *14,3*; *quartiere* e *3/10* (2)
Id. *posteriori* > *12,4*; *drolio* e *4/10* >
Id. > >
Id. > >

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia *1129*
può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. *14* per cm²

L'Ingegnere della Società esercente L'Ingegnere del Governo
Per la prova a freddo *Boni* li *18/12/1902* *Prof. C. ...*
Per la prova a caldo li

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20):

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'ingegnere che fece la variazione

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.



Verbale N. 3

Visita esterna ed interna eseguita il 12 aprile 1938 nell'Officina di Pinerolo

Motivo (art. 13 e 21 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

servizio regolamentare

(1)

Descrizione della visita: dopo aver scoperta la caldaia per quanto era necessario, furono attentamente visitate all'esterno tutte le lamiere. Tolti i tubi bollitori, tolta accuratamente ogni incrostazione, si sono pure visitate all'interno, per quanto la costruzione lo permise, tutte le lamiere del corpo cilindrico, del forno, dell'involuppo del forno senza
riscontrate in condizioni soddisfacenti

Risultato: (2) Funno intervi i seguenti spessori

Forno - Pistola tubiera fra i tubi mm. 28

" " " 11° " " 25

" Punte Sella mm. 13,9

" Punte Sella a 14

" Cala " 14

" Punte portina " 13,9

Corpo cilindrico mm. 14,9

Armeria fucina protezione tubiera mm. 25

Conclusioni della Commissione: Visto il risultato della visita, la Commissione decide (3)

che la caldaia n. 1129 può continuare in servizio dopo l'intro soddisfacente della prova a freddo

Pinerolo li 12 aprile 1938 - XII

L'ing. rappresentante della Società esorrente

Ing. P. Luisi cell.

L'Ingegnere del Governo

Ing. C. ...

(1) Scaduti i _____ anni da _____; ovvero: In occasione di riparazione, per _____

(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere, sia del forno, sia della caldaia; per le lamiere del forno, individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore al 1/4 di quella iniziale. Indicare poi le singole pezzi esistenti, indicare le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata, ovvero le riparazioni da farsi.

(3) Che la caldaia può continuare a prestar servizio (eventualmente aggiungendo l'indicazione di quelle riparazioni di poca entità che dove-ero essere fatte per rimediare a qualche piccolo difetto), ovvero: la caldaia deve essere messa fuori servizio per le necessarie riparazioni.

Constatazione (1)

tuata il 12 aprile 1938
Conseguita a
regolamento

Prova a freddo

Motivo (art. 10,

20

Pressione massima

Pressione di prova

Metodo seguito per

Risultato della prova
citata Istruzioni, fu:

Sotto la pressione

Dopo cessata la p

Visita eseguita all.
(art. 7 delle istruzioni)

Visita eseguita al

(1) Vedi art. 13, 14°.

(2) Indicare le minime
fatto l'assaggio, se la gross
esistenti, le lesioni ed ogni

Verbale N. 4

Constatazione ⁽¹⁾ dei lavori eseguiti alla caldaia in seguito alla visita interna effettuata il 19 aprile 1928 (V. Verbale N. 3)

Conservato regolarmente i lavori con seguito alla visita interna

Prova a freddo eseguita il 6 maggio 1928 nel 1° Ufficio di New York
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali di 14 febbraio 1902)

Dopo la visita interna

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 15 per cm².

Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate).

Metodo seguito per la prova: il solito

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 2/10 (sette decimi)

Dopo cessata la pressione. » zero

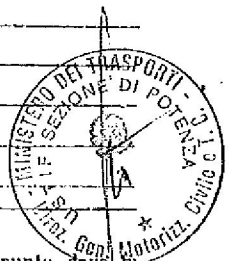
Chiodi spaccati

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni):

Chiodi spaccati

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): ⁽²⁾

Chiodi spaccati



(1) Vedi art. 18, IV° comma e art. 21, IV° alinea delle Istruzioni citate.
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere; individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 3/4 di quella iniziale. Indicare le singole pezzi esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

Prova a caldo eseguita il _____

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione *per*

Pravato concordante

Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza *per*

regolare

Prova a fre
Motivo (art. 1)

Pressione mass
Pressione di pr
Metodo seguito

(1) _____
Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. *14* per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola *scoperta* mm. *13,9* trediz. e *flave/10* (2)

- Id. *particolare* > *11,7* trediz. e *sette/10* >
- Id. > >
- Id. > >

Risultato della
citate Istruzioni, fu
Sotto la pressio
Dopo cessata la

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia *1429* può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. *14* per cm² -

Per la prova a freddo *Bari* li *4.5.1907* L'Ingegnere della Società esercente *[firma]* L'Ingegnere del Governo *[firma]*
Per la prova a caldo _____ li _____

Visita eseguita
(art. 7 delle Istruzio

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione
<i>13 24939</i>	<i>Cosentino</i>	<i>Valvola anteriore n. 12.5 (trediz. e 5/10)</i>	<i>[firma]</i>

Visita eseguita

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.

(1) Indicare le mini fatto l'passaggio, se la grc esistenti, le lesioni ed og.

Verbale N. 5

Visita esterna ed interna eseguita il giorno 23 Ottobre 1940 presso officina S. Caterina
Motivo (art. 13 e 21 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

in seguito a riparazioni:

1)

Descrizione della visita: dopo aver scoperta la caldaia per quanto era necessario, furono attentamente visitate all'esterno tutte le lamiere. Tolti i tubi bollitori, tolta accuratamente ogni incrostazione, si sono pure visitate all'interno, per quanto la costruzione lo permise, tutte le lamiere del corpo cilindrico, del forno, dell'involuppo del forno e stato

riscontrato l'usura dei bordi di tutto il fucile del fianco tubolare, anche l'usura delle teste di Ø 59 Vto. fucile di cui il 21 nella parte destra del forno, il 21 nella parete sinistra, il 5 nella parte posteriore e il 12 Risultato: parete superiore: il corpo cilindrico è stato in condizioni soddisfacenti e non si sono riscontrate in alcun punto le lamiere del fianco sono state riscontrate in condizioni soddisfacenti, all'interno la parte tubolare di tutto il fucile del fianco tubolare anche la parte superiore di Ø 59 Vto. fucile non erano sopra descritte.

Risultato - Forno - Parte destra n° 13,9, parte sinistra n° 14, e tubo n° 14, parete posteriore n° 13,9. Parte tubolare del forno: n° 1 fucile n° 21,8, tubo n° 25, Parte tubolare in curva n° fucile n° 24,5. Corpo cilindrico n° 14,5

Conclusioni della Commissione: Visto il risultato della visita, la Commissione decide (3) che la caldaia 1129, per costruzione e portate sembra della locomotiva n° 419, dopo l'esecuzione dei lavori proposti e l'effettuazione delle riparazioni, può essere messa a caldo e a caldo Colente il 23-10-1940 x V.M.

L'Ingegnere rappresentante della Società esercente
ing. G. Rossi

L'Ingegnere del Governo
ing. [firma]

(1) Scaduti i _____ anni da _____; ovvero: In occasione di riparazioni, per
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere, sia del forno, sia della caldaia; per le lamiere del forno, individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 1/4 di quella iniziale. Indicare poi le singole pezze esistenti, indicare le lesioni ed ogni altro difetto ed anomalità riscontrata, ovvero le riparazioni da farsi.
(3) Che la caldaia può continuare a prestar servizio (eventualmente aggiungendo l'indicazione di quelle riparazioni di poca entità che dovessero essere fatte per rimediare a qualche piccolo difetto), ovvero: la caldaia deve essere messa fuori servizio per le necessarie riparazioni.



la la pressione effes
e seguenti altezze:
(2)
i caldaia
per cm²
L'Ingegnere
del Governo

Firma
dell'Ingegnere
che fece la variazione

Verbale N. 5

Constatazione (1) dei lavori eseguiti alla caldaia in seguito alla visita interna effettuata il 23-10-1940 (V. Verbale N. 5)

Soddisfacente

Prova a freddo eseguita il 26-11-1940 nel Deposito di Potenza
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

In seguito a visita interna

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 14 per cm².

Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate)

Metodo seguito per la prova: Iniettando acqua in una pompa a stantuffo acqua in caldaia fino a raggiungere la pressione di prova

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova . . . 9,5/10 . mm.

Dopo cessata la pressione. zero

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni):

Soddisfacente

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (2)

Soddisfacente

(1) Vedi art. 13, 14° alinea e art. 21, 14° alinea delle Istruzioni citate.
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere; individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 3/4 di quella iniziale. Indicare le singole pezzesistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

Prova

5/10

Verificato i

in 2/10

Verificato 1

(1)

Le cannette

tiva di lave

Per la r

Id.

Id.

Id.

Visto l'esito

pub essere m

Per la const

lavori esegi

to alla visi

Per la prov

Per la prov

Data della variazione

Data della variazione	

(1) For e

(2) Da ir

Prova a caldo eseguita il giorno 8 Aprile 1941 nel Sapiro
di Codesta

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione e' stato riscontrato
in tutto S. un atmosfera - la cui presenza la S. Techon
Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza e' riscontrato
regolare

(1)

Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perche' non sia ecceduta la pressione effet-
tiva di lavoro, dichiarata in kg. 14 per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola superiore mm. 11 (superiore) (B)
Id. inferiore > 9,8 (cuore e alto esarim) >
Id. > >
Id. > >

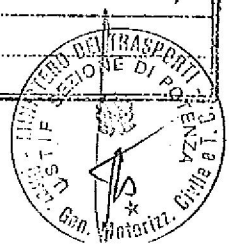
Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia
puo' essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm²

Per la constatazione dei lavori eseguiti in segui-
to alla visita interna Ostia li 26-11-1940 L'Ingegnere della Societa' esercente L'Ingegnere del Governo
Per la prova a freddo " li 26-11-1940
Per la prova a caldo " li 8-4-1941

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 o 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.



lla visita interna effet-

ato S. Rosera
febbraio 1902)

per cm².
delle Istruzioni citate)

Stampa a
recupero la

a come all'art. 6 delle

opo la prova a freddo

riduare il punto dove fu
Indicare le singole pezze

Verbale N. 7

Prova a freddo eseguita il 27-7-1943 nel Dep. di. f. oscura
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

Verificato il m.
calce
Verificato poi
22-

(1)
Le cannelle da
tiva di lavoro,
Per la val
Id.
Id.
Id.

Visto l'esito dell
pub essere messa

Per la prova a
Per la prova a

Data della variazione	

(1) Far cenno
(2) Da indicare

rendenza regolamentale
Pressione massima effettiva di lavoro: kg. quattro e ci per cm.
Pressione di prova kg. 14 per cm² (art. 3, 8 e 20 delle Istruzioni citate).
Metodo seguito per la prova: iniettando con una pompa a stantuffo acqua in caldaia fusa a raggiungere la pressione di prova

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:
Sotto la pressione di prova mm. 8,5/10 otto e cinque decimi
Dopo cessata la pressione. » zero

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate, prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni): nessuna

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (1) nessuna

(1) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere e individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 3/4 di quella iniziale. Indicare le singole pezzesistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

Prova a caldo eseguita il

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione *fu trovato*
concordante

Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza *fu riscontrato regolare*

(1)

Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. *14* per cm², devono avere le seguenti altezze.

Per la valvola *autonoma* mm. *13 (tredecim)*

Id. *postonoma* > *11 (undici)*

Id. >

Id. >

Visto l'esito delle sindacate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia *1129* può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. *14* per cm²

L'Ingegnere della Società esercente

L'Ingegnere del Governo

Per la prova a freddo *presso* li *27-7-1914*

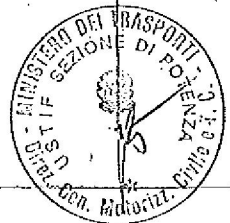
Per la prova a caldo *presso* li *27-7-1914*

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 10).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.

(2) Da indicare in tutte lettere.



1. sicuro
1902)

per cm.

zioni citate).

acqua
7.500

all'art. 6 delle

to e curadessa
era

ova a freddo

il punto dove fu
le singole pezzo

Verbale N. 8

Visita esterna ed interna eseguita il 27/5/1917 nel Officina Propiana
Motivo (art. 13 e 21 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

(1) Per grande riparazione
Descrizione della visita: dopo aver scoperta la caldaia per quanto era necessario, furono attentamente visitate all'esterno tutte le lamiere. Tolti i tubi bollitori, tolta accuratamente ogni incrostazione, si sono pure visitate all'interno, per quanto la costruzione lo permise, tutte le lamiere del corpo cilindrico, del forno, dell'involuppo del forno
Risultato: (2) P. D. cambio fusione lamiere verso fine anno P. O.

V. S. esempio fusione lamiere verso fine anno P. O.
Cilind. distrib. O. d. d. e rivelle
Corpo cilindrico: 1° anello spessore 15
2° anello spessore 15 - Distribuzione il chiodi e rivetti
D. T. P. esempio fusione lamiere - Distribuzione il chiodi e rivetti
Calcebio 1/2 anello fusione rivetti di mm. 20
Cambio rivetti al anello d'acciaio faccine calcebio fusione

Conclusioni della Commissione: Visto il risultato della visita, la Commissione decide (3)
che la caldaia non essere ricoverata da tenersi dopo l'entrata in servizio di pezzi di ricambio.

Proprietario: 27-5-1917
L'ing. rappresentante della Società esercente
L'ingegnere del Governo

(1) Scaduti i _____ anni da _____; ovvero: In occasione di riparazione, per _____
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere, sia del forno, sia della caldaia: per le lamiere del forno, individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 1/3 di quella iniziale. Indicare poi le singole pezze esistenti, indicare le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata, ovvero le riparazioni da farsi.
(3) Che la caldaia può continuare a prestar servizio (eventualmente aggiungendo l'indicazione di quelle riparazioni di poca entità che dovessero essere fatte per rimediare a qualche piccolo difetto), ovvero: la caldaia deve essere messa fuori servizio per le necessarie riparazioni.

Constataz
tuata il 27-
Prova a
Motivo (a
Pressione
Pressione a
Melodo sei
Risultato a
cite Istruzioni
Sotto la pi
Dopo cessa
Visita eseg
(art. 7 delle Ist
Visita eseg

(1) Vedi art. 1
(2) Indicare le
fatto l'assaggio, se
esistenti, le lesioni

Prova a caldo eseguita il 16 maggio 1948

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione fu riscontrato
conforme
Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza fu riscontrato
regolare.

(1)
Le camicette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. 14 per cm², devono avere le seguenti altezze: (2)

Per la valvola superiore mm. _____
Id. inferiore » _____
Id. _____ » _____
Id. _____ » _____

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia 1129
può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm²

Per la constatazione dei lavori eseguiti in seguito alla visita interna.

P.E. li 12-3-48
P.B. li 12-3-48

Ingegnere città osirente

Donatelli
Spithörs

L'Ingegnere del Governo

De W.
De W.

Per la prova a freddo
Per la prova a caldo

16/5/48

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione della variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.

Prova
Motivo

Pression
Pression

Metodo
fino

Risultato

citato Istruzio

Sotto la

Dopo ces

Visita es

(art. 7 delle 1

Visita ese

(1) Indicare il fatto l'assaggio, se assistenti, le lesioni

Verbale N. 10

Prova a freddo eseguita il 15-5-1951 nel Dep. di Caserta
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902.

Scabiosa sagg. lamunare

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. quattrocento per cm².

Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate).

Metodo seguito per la prova: iniettando acqua in caldaia

fino a raggiungere la pressione di prova

risultato
risultato

la pressione effet-
guenti altezze:

(2)

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 1,1 mm e oltre

Dopo cessata la pressione. 0,1 zero dieci

Idaia 1129
per cm²

L'Ingegnere
dal Governo

[Handwritten signature]

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate, prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni): lo stato seguente

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (1) lo stato seguente

Firma
dell'Ingegnere
e loro la variazione

(1) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere e individuare il punto dove è fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai $\frac{1}{4}$ di quella iniziale. Indicare le singole pezzi esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.



Prova a caldo eseguita il 15-5-1951 Deposito Casense

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione per ricambiato
concordante
 Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza per ricambiato
ripulite

(1) Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. 14 per cm², devono avere le seguenti altezze:
 Per la valvola anteriore mm. nulle (2)
 Id. posteriori > due >
 Id. > >
 Id. > >

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia 1129 può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm²

L'Ingegnere della Società esercente L'Ingegnere del Governo

Per la prova a freddo Casense li 15-5-1951 J. Pillard Carlo Pappalardo
 Per la prova a caldo li J. Pillard Carlo Pappalardo

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
 (2) Da indicare in tutte lettere.

Visita es
 Motivo (a)
Defla in
1) locora

Descrizon
 attentamente vi
 ogni incrostazio
 tutte le lamiere
tutti i sf

Risultato:

Occorre
bulletin e

Conclusioni
la caldaia
è in stato di

Potenz

L'Ingegnere Rappr.

(1) Scaduti i
 (2) Indicare l.
 per le lamiere del
 feriore ai 2/3 di q
 difetto od anomal
 (a) Che la cal
 quelle riparazioni
 ovvero: la caldaia

Verbale N. 118

Visita esterna ed interna eseguita il 6/7/1954 nel Dep. Potenza
Motivo (art. 13 e 21 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902) a seguito
della installazione della macchina caldaia sulla
locomotiva 421

Cassese
ricambiato
meto
pressione effett-
uenti altezze:
(2)
da 1129
per cm²

L'Ingegnere
del Governo
Giuseppe Pappalardo
Giuseppe Pappalardo

Firma
dell'Ingegnere
fece la variazione

Descrizione della visita: dopo aver scoperta la caldaia per quanto era necessario, furono attentamente visitate all'esterno tutte le lamiere. Tolti i tubi bollitori, tolta accuratamente ogni incrostazione, si sono pure visitate all'interno, per quanto la costruzione lo permise, tutte le lamiere del corpo cilindrico, del forno, dell'involuppo del forno. nessuna
tutti i seguenti spessori

FORNO	fron. tub. tra i tubi	29 mm
	sotto i tubi	20,2 mm
Risultato:	PARETE POST.	14 mm
	PARETE DESTRA	13,5 mm
	PARETE SINISTRA	12,7 mm
	CIELO	14,00 mm
	CORPO CIL.	15,00 mm
	PIASTRA TUB. CAM. FUMO	24,00 mm

Occorre la revisione di tutto il fascio di tubi bollitori e smiscolatori

Conclusioni della Commissione: Visto il risultato della visita, la Commissione decide (3)
la caldaia 1129 potrà essere rimessa in servizio dopo
l'entità delle parti riparatrici a lavori ultimati

Potenza il 6/7/1954

L'Ingegnere rappresentante della Società esercente
Giuseppe Pappalardo

L'Ingegnere del Governo
Giuseppe Pappalardo

(1) Scaduti i anni da; ovvero: In occasione di riparazioni, per.....
 (2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere, sia del forno, sia della caldaia; per le lamiere del forno, individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai $\frac{1}{2}$ di quella iniziale. Indicare poi le singole pezzi esistenti, indicare le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata, ovvero le riparazioni da farsi.
 (3) Che la caldaia può continuare a prestar servizio (eventualmente aggiungendo l'indicazione di quelle riparazioni di poca entità che dovessero essere fatte per rimediare a qualche difetto) ovvero: la caldaia deve essere messa fuori servizio per le necessarie riparazioni.



Verbale N. 12 =

Constatazione (1) dei lavori eseguiti alla caldaia in seguito alla visita interna effettuata il 6/7/1954 (V. Verbale N. 11)

SODDISFACENTE

Prova a freddo eseguita il 27/8/54 nel Dep. Potenza Inf. Scalo

Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

Seguito della sostituzione nella locomotiva 421

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. Quattordici per cm².

Pressione di prova kg. 19,00 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate)

Metodo seguito per la prova: Il normale

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 0,4 (4/10)
Dopo cessata la pressione. > 0,00

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni):

REGOLARE

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (2)

REGOLARE

(1) Vedi art. 18, IV° alinea e art. 21, IV° alinea delle Istruzioni citate.
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere; individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 3/4 di quella iniziale. Indicare le singole pezzesistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anormalità riscontrata.

Prova a c

Verificato il ma:

Verificato poi i:

(1) _____

Le cannette da
tiva di lavoro,

Per la valuc

Id.

Id.

Id.

Visto l'esito delle
pub essere messa

Per la prova a

Per la prova a

Data della variazione		dc

(1) Far cenno

(2) Da indicar

Prova a caldo eseguita il

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione

Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza

(1)

Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola	mm.	(2)
Id.	>	>
Id.	>	>
Id.	>	>

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia può essere messa in servizio ad una pressione, non maggiore di kg. per cm²

Per la prova a freddo *Potenza* *27/8/54* *[Redacted]* *[Redacted]*
 Per la prova a caldo li *[Redacted]*

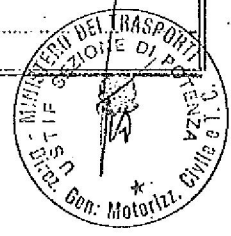
L'Ingegnere della Società esercente

L'Ingegnere del Governo

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
 (2) Da indicare in tutte lettere.



isita interna effet-

Potenza Imp. Scud
ratio 1902)
Fiva 421

per cm².
Istruzioni citate)

ne all'art. 6 delle
(4/10)

a prova a freddo

e il punto dove fu
zare le singole pezze

Verbale N. 13

Prova a freddo eseguita il 25/6/57 nel Dipartimento di Potenza
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

Aumento di media riparazione.

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 14 (Quattordici) per cm.²

Pressione di prova kg. 19 per cm.² (art. 3, 8 e 20 delle Istruzioni citate).

Metodo seguito per la prova: il normale

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 1,2 (12/10)

Dopo cessata la pressione. > zero

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate, prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni):

REGOLARE

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (1)

REGOLARE

(1) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere e individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai $\frac{1}{2}\%$ di quella iniziale. Indicare le singole pezzi esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

Prova a

Verificato il n

Verificato poi

(1)

Le cannelle da
tiva di lavoro,

Per la val

Id.

Id.

Id.

Visto l'esito dell
può essere messa

Per la prova a
Per la prova a

Data della variazione		do	la

(1) Far cenno c
(2) Da indicare

Prova a caldo eseguita il

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione

Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza

(1)

Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola	mm.	(2)
Id.	>	>
Id.	>	>
Id.	>	>

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. per cm²

L'Ingegnere della Società esercente

L'Ingegnere del Governo

Per la prova a freddo Paternani 25/6/57
Per la prova a caldo li

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione

- (1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
- (2) Da indicare in tutte lettere.



no di Paternani
raio 1902)

per cm.

Istruzioni citate).

me all'art. 6 delle

(12/10)

a prova a freddo

il punto dove fu
are le singole pezze

Verbale N. 14

Visita esterna ed interna eseguita il 8/6/1959 nel Dept. di P...
Motivo (art. 13 e 21 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

see dett. perich

(1)

Descrizione della visita: dopo aver scoperta la caldaia per quanto era necessario, furono attentamente visitate all'esterno tutte le lamiere. Tolti i tubi bollitori, tolta accuratamente ogni incrostazione, si sono pure visitate all'interno, per quanto la costruzione lo permise, tutte le lamiere del corpo cilindrico, del forno, dell'involuppo del forno.

sotto stati rilevati i seguenti difetti: forno piastra tubiera fra i tubi 28mm tubo 20mm parte destra 130

Risultato: (2) perete interna 12.2mm parete esterna 14mm cido 14.5mm corpo cilindrico 14.6mm cuneo a fune goliata tubiera fra i tubi 24.4mm tubo a tubi 20.4 La caldaia è in buon stato ed il corpo cilindrico è completo del lamiere di riparazione. È stato prescinto la riparazione del fessura tubiera.

Conclusioni della Commissione: Visto il risultato della visita, la Commissione decide (3)

che la caldaia 1129 per la sua sicurezza e per il servizio che presta deve essere sottoposta alle prove ripetute a partire dal 8/6/1959

L'ing. rappresentante della Società esercente

[Signature]

L'Ingegnere del Governo

[Signature]

Constatazione
tuata il 8/6/

[Signature]

Prova a freddo

Motivo (art. 10)

A seguir

Pressione massi

Pressione di pro

Metodo seguito

Risultato della
citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressio

Dopo cessata la

Visita eseguita
(art. 7 delle istruzioni)

Visita eseguita

[Signature]

(1) Scaduti l. anni da; ovvero: In occasione di riparazione, per

(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere, sia del forno, sia della caldaia; per le lamiere del forno, individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 1/3 di quella iniziale. Indicare poi le singole pezzi esistenti, indicare le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata, ovvero le riparazioni da farsi.

(3) Che la caldaia può continuare a prestar servizio (eventualmente aggiungendo l'indicazione di quelle riparazioni di poca entità che dovessero essere fatte per rimediare a qualche piccolo difetto), ovvero: la caldaia deve essere messa fuori servizio per le necessarie riparazioni.

(1) Vedi art. 10, IV
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 1/3 di quella iniziale, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata, ovvero le riparazioni da farsi.

Verbale N. 15

Costatazione (1) dei lavori eseguiti alla caldaia in seguito alla visita interna effettuata il 8/6/1959 (v. Verbale N. 14)

I lavori susseguenti eseguiti a regola d'arte

Prova a freddo eseguita il 24/9/59 nel S.L. Potenza
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

A seguito di visita interna

Pressione massima effettiva di lavoro: hg. 14 = per cm².
Pressione di prova hg. 19 = per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate).
Metodo seguito per la prova: il solito

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 9/10
Dopo cessata la pressione. " 3/10

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni):

Soddisfacente

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (2)

Soddisfacente

(1) Vedi art. 13, IV° alinea e art. 21, IV° alinea delle Istruzioni citate.
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere; individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, e la grossezza riscontrata è inferiore ai 2/3 di quella iniziale. Indicare le singole pezzi esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.



Report di Potenza
1902)
necessario, furono
lla accuratamente
uzione lo permise,
eput
riera
fante della B.
Perece
corpo cilindrico
di ferro 24,4 m
e in un
dove e
3/4 di spessore
del fessu

missione decide (3)
Lenta
relazione
del Governo
Russo

o, sia della caldaia;
zza riscontrata è in-
lesioni ed ogni altro
ndo l'indicazione di
che piccolo difetto),

Prova a caldo eseguita il 29 settembre 1959

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione in visione
risultato concordante
Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza in visione
regolare

(1) _____

Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perché non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. 14 per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola anteriore mm. 16,7 (2)
Id. posteriore > 13,7 >
Id. > >
Id. > >

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia 1129 può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm²

Per la prova a freddo Potenza li 24/9/59 Amplè
Per la prova a caldo Potenza li 24.9.1959 Amplè
L'Ingegnere della Società esercente
L'Ingegnere del Governo

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'ingegnere che fece la variazione

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.

Prova a caldo di _____

Verificato il manometro della caldaia in visione
Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza

(1) _____

Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perché non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, a

Per la valvola _____
Id. >
Id. >
Id. >

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia _____ può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. _____ per cm²

Per la prova a freddo _____
Per la prova a caldo _____
L'Ingegnere della Società esercente
L'Ingegnere del Governo

Data della variazione	do l.
20/2/1954	F
20/2/1954	F
19/9/1954	P
19/9/1954	P

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.

Verbale N. 16

Prova a freddo eseguita il 13-11-61 nel Deposito S. Petruce
Motivo (art. 10, 14, 15, e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

e Seguito S. m. l. di perossid.

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 19,5 14,00 per cm.²

Pressione di prova kg. 19,5 per cm.² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate).

Metodo seguito per la prova:

il solito

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 7/10

Dopo cessata la pressione. zero

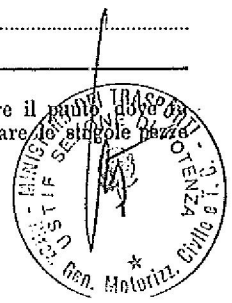
Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate, prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni):

soddisfante

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (1)

soddisfante

(1) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere e individuare il punto dove è fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 2/3 di quella iniziale. Indicare le singole grossezze esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.



risorsa
contratto

la pressione effe-
guenti altezze:

caldaia 1129
per cm³

L'Ingegnere
del Governo
[Signature]

Firma
l'Ingegnere
a fece la variazione

Prova a caldo eseguita il _____

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione _____

Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza _____

(1) _____
Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. _____ per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola _____	mm.	(2)
Id. _____	>	>
Id. _____	>	>
Id. _____	>	>

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia 1229 può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm²

L'Ingegnere della Società esercente

L'Ingegnere del Governo

Per la prova a freddo Pisa li 13-11-61 *[Signature]*
Per la prova a caldo _____ li _____

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazioni delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione
13-11-61	Sottoporti	si è portata a parte 5 portate fueri alle pressioni di 12 kg/cm ² con costo 2.500.000	<i>[Signature]</i>

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.

Visita esterna

Motivo (art. 1

Verifica su

1) _____

Descrizione dell'attentamente visitate ogni incrostazione, e tutte le lamiere del loro stato in loco
FORNO: Piastina

Risultato: (2)

CORPO CILINDRICO

INVIUPO DEL FORNO

Piastina tubolare C.

è stato presento
surriscaldatore, e
informazione di

Conclusioni della

che ha sub
servizio dal
partitivo
13-11-61

L'Ingegnere rappresentante

(1) Scaduti i
(2) Indicare le mini per le lamiere del forno, inferiore ai 2/3 di quella in difetto od anomalità ris
(3) Che la caldaia e quelle riparazioni di poer ovvero: la caldaia deve

Verbale N. 17

Visita esterna ed interna eseguita il 16/12/1963 nel Dipartimento Soc. di BNR, Motivo (art. 13 e 21 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902) Scado Sordana aut. imposta per nido locomotiva

Descrizione della visita: dopo aver scoperta la caldaia per quanto era necessario, furono attentamente visitate all'esterno tutte le lamiere. Tolti i tubi bollitori, tolta accuratamente ogni incrostazione, si sono pure visitate all'interno, per quanto la costruzione lo permise, tutte le lamiere del corpo cilindrico, del forno, dell'involuppo del forno.

Sono stati rilevati i seguenti spessori: FORNO: Piston tubiera 1/2 tra i tubi 28, Parte bot. estera 2 13,4 sotto i tubi 2 19,8 Parte bot. interna 2 12,2 Risultato: (2) phi = 43; phi = 62, 2 2 P. Pistoniere 2 14 CORPO CILINDRICO: 1° anello 2 14,8 Cielo 2 14 2° anello 2 14,4

INVOLUPPO DEL FORNO: 2 14,8 (Parte estera, interna e cielo) Parte Pist. 2 13 Parte aut. 2 14

Piston tubiera C. Forno: 2 24,4; phi di for = 2 48, phi for = 2 23,7

E' stato permesso la revisione del forno tubiera e degli elementi surriscaldatori, nonché la sostituzione di viti sfornanti e la rifinitura di alcune guarnizioni.

Conclusioni della Commissione: Visto il risultato della visita, la Commissione decide (3) che la caldaia n. 1129 potrà continuare a prestare servizio dopo la esecuzione dei lavori prescritti e l'uscita definitiva dalle prove regolamentari con 16 / di 12 / 1963

L'Ingegnere rappresentante della Società esercente - L'Ingegnere del Governo

(1) Scaduti 1 anni da ; ovvero: In occasione di riparazioni, per (2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere, sia del forno, sia della caldaia; per le lamiere del forno, individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore al 3/4 di quella iniziale. Indicare poi le singole pozze esistenti, indicare le lesioni ed ogni difetto ed anomalità riscontrata, ovvero le riparazioni da farsi. (3) Che la caldaia può continuare a prestar servizio (eventualmente aggiungendo l'indicazione di quelle riparazioni di poca entità che dovessero essere fatte per rimediare a qualche piccolo difetto) ovvero: la caldaia deve essere messa fuori servizio per le necessarie riparazioni.



la la pressione effet
seguenti altezze:
(3)
caldaia 1229
per cm²

L'Ingegnere del Governo
[Signature]

Stamp area with fields for 'Firma dell'Ingegnere che fece la variazione' and other administrative markings.

Verbale N. 18

Constatazione (1) dei lavori eseguiti alla caldaia in seguito alla visita interna effettuata il 16-11-1963 (V. Verbale N. 17) i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte.

Prova a freddo eseguita il 7/4/1964 nel Deposito di Benvento Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902) a seguito di visita interna

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 14 per cm². Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate) Metodo seguito per la prova: il solito

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 9/10 (movellini di 2) Dopo cessata la pressione. » 0 (zero)

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni): 100% di fine

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): 100% di fine

Prova a caldo

Verificato il manometro
Verificato poi il fu

(1) Le cannelle da applicativa di lavoro, dichiarata Per la valvola
Id. ✓
Id. -
Id. -

Visto l'esito delle suddette può essere messa in servizio

Per la constatazione dei lavori eseguiti in seguito alla visita interna.
Per la prova a freddo
Per la prova a caldo

Succ

Data della variazione	Luogo dove fu la var
7/4/64	Benvento
	529
	di
	ccu

(1) Vedi art. 13, IV° alinea e art. 21, IV° alinea delle Istruzioni citate.
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere; individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 2/3 di quella iniziale. Indicare le singole pezzesistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

(1) Far cenno delle
(2) Da indicare in

Prova a caldo eseguita il 5/9/1964

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione fu riscontrato
conforme
Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza regolare

ita interna effet-

to Di San Carlo
aio 1902)

per cm².
Istruzioni citate)

e all'art. 6 delle

(provvedimenti di
(3^{no})

prova a freddo

il punto dove fu
re le singole pezze

(1)

Le cannelle da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. 14 per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola anteriore 18,3 mm. (2)
Id. posteriore 16,4 »
Id. »
Id. »

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia 1129 può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm²

Per la constatazione dei lavori eseguiti in seguito alla visita interna

16/12 li 1963

Ingegnere
a cui è annesso

C. C. C.

L'Ingegnere
del Governo

Per la prova a freddo 5/8 li 1964

Per la prova a caldo 5/9 li 1964

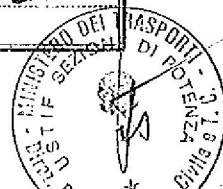
[Signature]

[Signature]

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione
		<p>1) <u>valvole</u> <u>controllate</u> con i n^{os} <u>527</u> e <u>528</u> e <u>529</u> e <u>530</u> sono stati sottoposti alla prova di pressione alla pressione di <u>1,5</u> Kg/cm² con esito soddisfacente.</p> <p>per <u>5.8-64</u></p>	<p><u>[Signature]</u></p>

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.



Verbale N. 99

Prova a fredda eseguita il 3/5/66 nel Deposito doc. Di Pini Sesto
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14/2/1902
mutua regolamentare

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 14 per cm².
Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate).
Metodo seguito per la prova: adolo

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova 11 (decimi)
Dopo cessata la pressione. 0 "

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate, prima e dopo la prova a fredda (art. 7 delle Istruzioni): regolamentare

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (1) regolamentare

I tubi sostanzialmente nei n^o 527-528-529-530
sono stati sottoposti alla prova di spuntatura
alla pressione di 10,5 kg/cm² con esito
regolamentare - fine 3/5/66
Ray

(1) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere e individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore al 1/2 di quella iniziale. Indicare le singole porze esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

Prova a

Verificato il m

Verificato poi

(1) _____
Le cannelle da
tiva di lavoro,
Per la valc
Id.
Id.
Id.

Visto l'esito del
pub essere messa

Per la constataz.
lavori eseguiti
to alla visita i
Per la prova a
Per la prova a

Data della variazione		d
3	5	1966/6

(1) Far cenno
(2) Da indicare

Prova a caldo eseguita il _____

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione _____

Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza _____

(1)

Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perché non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. _____ per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola _____	mm.	(2)
Id. _____	>	"
Id. _____	>	"
Id. _____	>	"

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. _____ per cm²

Per la constatazione dei lavori eseguiti in seguito alla visita interna _____

Ingenere direttore

L'Ingegnere del Governo

Per la prova a freddo Pini li 3/5/66 Diani

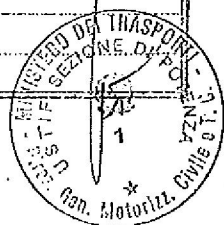
Per la prova a caldo Pini li 3/5/66 Diani

prova a freddo

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione
3. 5. 1966	Pini Scalo	Valvole sicurezza n. 17, 2, data 2.10	<u>Diani</u> (Diani)

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.



Lo Ing. Di Pini Scalo
/1902

per cm²,
(struzioni citate).

e all'art. 6 delle

(Diani)

529-530

predecessore
exito

Pini 3/5/66
Pini

il punto dove fu
le singole pezzi

Verbale N. 20

Visita esterna ed interna eseguita il 3-7-68 nel Deposito Soc. di Bari Sudo
Motivo (art. 13 e 21 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)
mantenimento regolamentare 69 ser. n. n.

1) Descrizione della visita: dopo aver scoperta la caldaia per quanto era necessario, furono attentamente visitate all'esterno tutte le lamiere. Tolti i tubi bollitori, tolta accuratamente ogni incrostazione, si sono pure visitate all'interno, per quanto la costruzione lo permise, tutte le lamiere del corpo cilindrico, del forno, dell'involuppo del forno

Sono stati rilevati i seguenti spessori:
FORNO P.T. lamiere tubi $\approx 25,5$ P.D. ≈ 12 ; P.S. ≈ 11 ; P.P. $\approx 13,5$
collo i tubi $\approx 48,2$ CIELO $\approx 13,6$
Risultato: $\phi = 44$; $\phi = 62$
CORPO CILINDRICO: 1° anello $\approx 14,4$; 2° anello $\approx 14,4$
I.N.V.I.V.P.P.O. DEL FORNO: P.D. P.S. e CIELO $\approx 44,5$
P.A. ≈ 14 , P.P. $\approx 12,5$

Pratica Tubiera C.F. $\approx 21,5$; ϕ di forni $\approx 48,3$; ϕ di $\approx 74,8$
I bracciali di protezione del corpo cilindrico non sono stati rinvenuti quelli trovati in corso d'opera e sostituiti con altri di acciaio e ripuliti dal ceto di ruggine notevolmente ossidati e rotti. I bracciali di protezione della pratica tubiera e di quella delle lamiere; e 2° di pratica tubiera. I bracciali di pratica tubiera e di quella delle lamiere e di quella delle lamiere sono stati sostituiti con altri di acciaio e ripuliti dal ceto di ruggine notevolmente ossidati e rotti. I bracciali di protezione della pratica tubiera e di quella delle lamiere; e 2° di pratica tubiera. I bracciali di pratica tubiera e di quella delle lamiere sono stati sostituiti con altri di acciaio e ripuliti dal ceto di ruggine notevolmente ossidati e rotti.

Conclusioni della Commissione: Visto il risultato della visita, la Commissione decide (1) che la caldaia e il 11/19 sono in servizio a prestare servizio dopo sostituzione la Pratica tubiera e l'evento pratico delle valvole di regolazione.
Bari li 10/7/68

L'Ingegnere rappresentante della Società esercente: [Firma]
L'Ingegnere del Governo: [Firma]

Constatazioni
suata il 10/7/68
J. Lav

Prova a fre
Motivo (art. 13 e 21)

Pressione ma
Pressione di
Metodo segui

Risultato del
citare Istruzioni,
Sotto la pres.
Dopo cessata

Visita eseguita
(art. 7 delle Istru)

Visita eseguita

(1) Scaduti i anni da: ovvero: In occasione di riparazione, per
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere, sia del forno, sia della caldaia; per le lamiere del forno, individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai $\frac{1}{4}$ di quella iniziale. Indicare poi le singole pezzi esistenti, indicare le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata, ovvero le riparazioni da farsi.
(3) Che la caldaia può continuare a prestar servizio (eventualmente aggiungendo l'indicazione di quelle riparazioni di poca entità che dovessero essere fatte per rimediare a qualche piccolo difetto), ovvero: la caldaia deve essere messa fuori servizio per le necessarie riparazioni.

(1) Vedi art. 13,
(2) Indicare le r
fatto l'assaggio, se la
esistenti, le lesioni ec

Verbale N. 21

Constatazione ⁽¹⁾ dei lavori eseguiti alla caldaia in seguito alla visita interna effettuata il 10 luglio 1968 (V. Verbale N. 20)
I lavori eseguiti sono stati eseguiti a regola d'arte.

Prova a freddo eseguita il 29 ottobre 1968 nel Dipartimento di San Giulio
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)
a seguito di visita interna.

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 14 per cm².
Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate)
Metodo seguito per la prova: il solito.

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:
Sotto la pressione di prova nei limiti . . . mm. 6/10
Dopo cessata la pressione. > 0

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni): ad satisfacite

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): ⁽²⁾ ad satisfacite

sta loc. di San Giulio
(in loco)

sario, furono accuratamente lo permise.

P.P. 2, 13, 5

4

4, 8
nuovi pezzi

stabilito

di cui si è provveduto
e insieme è
prelevato per rilievo
ione, decide ⁽³⁾ approssimativa
di spessore
delle valvole di
Kegelson
"ZARA"

Governo
E. M. M.

ia della caldaia; riscontrata è in- in- ed ogni altro

indicazione di piccolo difetto),

(1) Vedi art. 13, IV° alinea e art. 21, IV° alinea delle Istruzioni citate.
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere; individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai $\frac{1}{4}$ di quella iniziale. Indicare le singole pezzesistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.



Prova a caldo eseguita il 17-12-1968

Luigi di ...

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione *per assicurarsi*
consistente
 Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza *regolare*

Prova a fr
 Motivo (art.

Pressione ma
 Pressione di
 Metodo segui

(1)

Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effe-
 tiva di lavoro, dichiarata in kg. *14* per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola <i>autoclave</i>	mm. <i>14,7</i>	<i>(dimensione di fabbrica)</i>
Id. <i>portuane</i>	<i>19,1</i>	<i>(dimensione di fabbrica)</i>
Id.		
Id.		

Risultato del
 citate Istruzioni,
 Sotto la pres
 Dopo cessata

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia *A129*
 può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. *14* per cm²

Per la prova a freddo *Per* li *29/10/68* *Luigi*
 Per la prova a caldo *Per* li *12/12/68* *Luigi*

L'Ingegnere della Società esercente L'Ingegnere del Governo

Visita esegu
 (art. 7 delle Istr

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione
	<i>di ...</i>	<i>527-528-529-530 ...</i>	<i>Luigi</i>
	<i>per ...</i>	<i>10 kg/cm²</i>	<i>Luigi</i>
	<i>ad ...</i>	<i>Per - 29/10/68</i>	<i>Luigi</i>

Visita esegu
di ...
di ...

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
 (2) Da indicare in tutte lettere.

(1) Indicare le
 fatto l'assaggio, se l
 esistenti, le lesioni e

Deposito di prova

Verbale N. 22

Prova a freddo eseguita il 3. maggio 1921 nel Deposito loco n. 11
Motivo (art. 10, 14, 15, e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)
per la regolare esecuzione

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 14 per cm².

Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate).

Metodo seguito per la prova: il solito

a pressione effe-
guenti, altezze:
si e sotto (2)
e. ecc. >
>
>

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle
cit. Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova min. 7 secondi - sotto stesso
Dopo cessata la pressione. > 1 secondo - ecc.

data 11/29
per cm²

L'Ingegnere
del Governo

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate, prima e dopo la prova a freddo
(art. 7 delle Istruzioni):

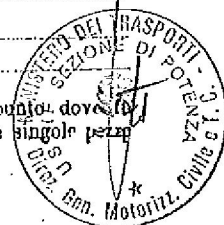
Firma
l'Ingegnere
a fece la variazione

wh
e. ecc.
Firma

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (1)

7 tubi n. 527, 528, 529, 530 sono stati esaminati
ispezionalmente a kg 10 per cm² con esito soddisfacente

(1) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere e individuare il punto dove
fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore al 1/2 di quella iniziale. Indicare le singole pezzi
riscontrati, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.



Prova a caldo eseguita il 17-4-74 presso il Deposito di Bari
scalo

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione fu riscontrato
ess. esatte

Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza regolare

(1) Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perché non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. _____ per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola anteriore mm. 14 (prev. 14) (2)

Id. > _____ >
Id. > _____ >
Id. > _____ >

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia
può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. _____ per cm²

L'Ingegnere
della Società esercente

L'Ingegnere
del Governo

Per la prova a freddo 3 giugno 1971 - Bari
Per la prova a caldo li

[Signature]
[Signature]

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 a 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggerelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.

Visita esteri
Motivo (art. _____)

1) _____
Descrizione e
attentamente visiti
ogni incrostazione,
tutte le lamiere di
caldaiati i reggi
di tubi con 4
prelevati con
Risultato: (2)
nessun 13,9
caldaiati a 1
di lamiere
stati senza
lavori previsti
sostituiti e
forniti tubi
chiodati.

Conclusioni a
la cal
stato a
prelevato di
prev.

L'Ingegnere rappresentante

(1) Scaduti i _____
(2) Indicare le
per le lamiere del fo
feriore ai 1/4 di quel
difetto od anomalità
(3) Che la calda
quelle riparazioni di
ovvero: la caldaia a

to di Bari

Verbale N. 23

Visita esterna ed interna eseguita il 9-1-24 nel Dipartimento di Bari Scalo
Motivo (art. 13 e 21 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)
necessità riproduzione

Descrizione della visita: dopo aver scoperta la caldaia per quanto era necessario, furono attentamente visitate all'esterno tutte le lamiere. Tolti i tubi bollitori, tolta accuratamente ogni incrostazione, si sono pure visitate all'interno, per quanto la costruzione lo permise, tutte le lamiere del corpo cilindrico, del forno, dell'involuppo del forno come stati.

colati i seguenti spessori: Forno: parte superiore e sinistra mm 22, sotto, tubi mm 26,5
di tubi mm 43,6 e mm 62. Parte destra e sinistra mm 12, 2, spessore
inferiore mm 13, 8, Cielo mm 14; corpo cilindrico 1° e 2° anello

Risultato: (2) mm 15; Involuppo: parte destra, sinistra e cielo
mm 13, 9, Parte sotto e spessore mm 12. Piccola tubiera
manca a fuoco mm 24, di fori tubi mm 48 e 24,5

3 lamiere di protezione del corpo cilindrico come sono
stati rinvenuti piccoli trovati in buco stato.

Lavori previsti:
sostituzione di 3 viti mancanti nella parte destra, sostituzione di
fuoco tubiera, revisione e pulizia gli elementi rimanenti
della

Conclusioni della Commissione: Visto il risultato della visita, la Commissione decide (3)
la caldaia potrà continuare a prestare servizio
dopo l'esecuzione dei lavori previsti e l'aspetta
sostegno delle prove regolamentari
per 9-1-24

L'ingegnere rappresentante della Società esercente

L'ingegnere del Governo

Firma dell'ingegnere
che fece la variazione

data per cm²

pressione effettive
altezze:

L'ingegnere del Governo

(1) Scaduti i anni da; ovvero: In occasione di riparazione, per
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere, sia del forno, sia della caldaia
per le lamiere del forno, individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è in-
feriore ai 2/3 di quella iniziale. Indicare poi le singole pezze esistenti, indicare le lesioni ed ogni altro
difetto od anomalità riscontrata, ovvero le riparazioni da farsi.
(3) Che la caldaia può continuare a prestar servizio (eventualmente aggiungendo l'indicazione di
quelle riparazioni di poca entità che dovessero essere fatte per rimediare a qualche piccolo difetto)
ovvero: la caldaia deve essere messa fuori servizio per le necessarie riparazioni.



Verbale N: 24

Constatazione ⁽¹⁾ dei lavori eseguiti alla caldaia in seguito alla visita interna effettuata il 9/1/74 (V. Verbale N. 23) i lavori prestiti sono stati eseguiti a regola d'arte.

Prova a freddo eseguita il 22/3/74 nel deposito di Paralbero
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902) de seguito di visita interna

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 14 per cm².
Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate).
Metodo seguito per la prova: iniettando acqua in caldaia.

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 7/10 (parte di vuoto)
Dopo cessata la pressione. 0 (zero)

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni):

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): ⁽²⁾ frattato n° 527, 528, 529, 530 sono stati finati idraulicamente a 10,5 kg/cm² con erit° e rodolo/pelute

(1) Vedi art. 13, IV° alinea e art. 21, IV° alinea delle Istruzioni citate.
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere; individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore al 1/2 di quella iniziale. Indicare le singole pezza esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

Prova a freddo

Verificato il mo concorda
Verificato poi i

(1) _____
Le cannelle da lavoro,
Per la valva Id.
Id.
Id.

Visto l'esito della prova può essere messa

Per la prova a freddo
Per la prova a freddo

Data della variazione	

(1) Far cenno
(2) Da indicare

Verbale N.

Prova a freddo eseguita il 18/5/27 nel deposito di Daw brato
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

readenza regolamentare

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 14 / ey, per cm.

Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 5, -8 e 20 delle Istruzioni citate).

Metodo seguito per la prova: il solito.

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 5/10
Dopo cessata la pressione. > 0/10

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate, prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni):

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (1)

perchè un n. 528-529-530 sono stati
rimossi idraulicamente a 10,5 kg/ey con entro
reddio pezzi

Daw 18/5/27

(1) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere e individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai $\frac{1}{4}$ di quella iniziale. Indicare le singole pezze esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

Prova a c

Daw
Verificato il m
concorda
Verificato poi

(1)
Le cannelle da
tiva di lavoro,
Per la val
Id.
Id.
Id.

Visto l'esito dei
pub essere mess.

Per la prova
Per la prova

Data della variazione	
<u>18/5/27</u>	

(1) Far cen
(2) Da indic

Prova a caldo eseguita il 2/2/72 presso il deposito
di Bari

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione fu riscontrato
concordante
Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza Regolare

(1) Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. _____ per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola anteriore mm. 14 (quattrovalvi) (2)
Id. posteriore > 18 (duevalvi) >
Id. > >
Id. > >

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 12 per cm²

Per la prova a freddo BARI li 18/5/72 L'Ingegnere della Società esercenta
Per la prova a caldo BARI li 2/2/72 L'Ingegnere del Governo

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione
<u>2/2/72</u>	<u>Bari</u>	<u>Valvola ant. v. m/m 14</u> <u>u. post. v. m/m 18</u>	

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.



1902) _____
per cm.
uzioni citate).

all'art. 6 delle

prova a freddo

sono stati
con embro

il punto dove fu
e le singole pezz

Verbale N. 26

Costatazione (1) dei lavori eseguiti alla caldaia in seguito alla visita interna effettuata il (V. Verbale N.)

ssario, furono accuratamente e lo permise,

Prova a freddo eseguita il 7 GEN. 1980 nel DEPOSITO DI PORTOFINO Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

Scadenza regolamento

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. QUATTORDICI per cm².

Pressione di prova kg. DICINNAVE per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate)

Metodo seguito per la prova: INIETTANDO ACQUA IN CALDAIA

FINO A RAGGIUNGERE LA PRESSIONE DI PROVA

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 0,75 sette decimi

Dopo cessata la pressione. > 0,00 zero

ione deciaz (3)

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni): soddisfacente

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (2)

7 verbali: N° 527-528-529-530 sono stati presentati idraulicamente a 10,5 kg/cm² con esito soddisfacente. (Prova effettuata in data 14-GEN-1980)

Governo

ia della caldaia; riscontrata è in- ni ed ogni altro

l'indicazione di piccolo difetto),

(1) Vedi art. 13, IV° alinea e art. 21, IV° alinea delle Istruzioni citate.

(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere; individuare il punto dove è fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai 3/4 di quella iniziale. Indicare le singole pezzature assistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalia riscontrata.



Prova a caldo eseguita il 13-3-80 presso il dipartimento di Potenza

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione riconosciuto e in servizio di 0,3 G. f. m. g.
Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza di Potenza

(1) Le cannelle da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. 14 per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola auto risera mm. 14 (P. m. l. t. o. r. o. c. c. i) (2)
Id. 18 (sinistra) »
Id. »
Id. »

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm²

Per la constatazione dei lavori eseguiti in seguito alla visita interna

Ingegnere
cietà esercente

L'Ingegnere
del Governo

Per la prova a freddo POTENZA li 7-GEN-1980 [Firma] [Firma]
Per la prova a caldo POTENZA li 13-FEB-1980 [Firma] [Firma]

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggerimenti.
(2) Da indicare in tutte lettere.

Prova
Motivo

Pressioni
Pressioni
Metodo

Risultato Istruzione
Sotto la
Dopo la

Visita
(art. 7 delle

Visita
[Firma]

(1) Indicazioni fatte all'assaggiatori esistenti, le 1

Verbale N. 27

Prova a freddo eseguita il 17-7-89 nel Depont di Boi
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. Quattordici per cm.
Pressione di prova kg. Diciannove per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate).
Metodo seguito per la prova:

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 0,75
Dopo cessata la pressione. » Zero

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate, prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni): soddisfacenti

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): (1)
I serbatoi N° 527-528-529-530 ecc.
tutti premiati idraulicamente a 10,5 kg/cm²
con esito soddisfacente (prova effettuata
in data 17/7/89)

(1) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere e individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai $\frac{1}{2}\%$ di quella iniziale. Indicare le singole pezzi esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.



165
Santo Ovi

ssione effei-
: altezze:
| (2)
»
»
»

Ingegnere
del Governo

[Signature]

Firma
Ingegnere
la variazions

Prova a caldo eseguita il 19 - Ottobre - 1989

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione m.

Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza _____

(1) _____
 Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perché non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. 14 per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola Anteriore mm. 11,5 (Valvola p. energia)⁽²⁾
 Id. Posteriore > 14 (Recettore) >
 Id. > >
 Id. > >

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm²

Per la constatazione dei lavori eseguiti in seguito alla visita interna _____ li _____ Ingegnere _____ città esercente _____
 Per la prova a freddo _____ li 17-7-89 Mich. Del... L'Ingegnere del Governo _____
 Per la prova a caldo _____ li 19-10-89 Mich. Del... _____

Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione
<u>19/10/1989</u>	<u>Bovisio</u>	<u>Valvola anteriore mm 11,5</u> <u>Valvola posteriore mm 14</u>	<u>Del...</u>

- (1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
 (2) Da indicare in tutte lettere.

Visita est
 Motivo (a

(1) _____

Descrizione
 attentamente vi
 ogni incrostazione
 tutte le lamiere
reservo

oleate

1-2-0

Risultato:

oleate

lame

Du

pu

Cotipo

lame

Sos

ole

lame

Conclusio

Be

L'Ing. rampres
Me

- (1) Scaduti
 (2) Indicare
 per le lamiere e
 feriere ai 1/ di
 difetto od anori
 (3) Che la
 quelle riparazio
 ovvero: la cald

Verbale N. 28

Visita esterna ed interna eseguita il 17-7-89 nel Dipartimento di Bari Sal.
Motivo (art. 13 e 21 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902) semplice, regolamentare

(1)

Descrizione della visita: dopo aver scoperta la caldaia per quanto era necessario, furono attentamente visitate all'esterno tutte le lamiere. Tolti i tubi bollitori, tolta accuratamente ogni incrostazione, si sono pure visitate all'interno, per quanto la costruzione lo permise, tutte le lamiere del corpo cilindrico, del forno, dell'involuppo del forno sono stati:

riservati i seguenti spessori: Foreno; parete destra, mm 11,8, parete sinistra, mm 11, parete posteriore, mm 13, arco del foreno

Risultato: (2) mm 13, Turbillo del foreno: parete destra, parete sinistra, arco mm 13,8, parete anteriore, mm 13,5, parete posteriore, mm 12. Piastre tubolare camera a fumo mm 20,5.

Corpo cilindrico 1° anello - 2° anello - mm 11
Lavori eseguiti:

Sostituzione di tutto il passero tubiero, alcuni elementi successori, pesati tutti gli elementi successori.

Conclusioni della Commissione: Visto il risultato della visita, la Commissione decide (3)

L'Ing. rappresentante della Società esercente
Michele Galiccia

L'Ingegnere del Governo
[Firma]

(1) Scaduti i anni da; ovvero: In occasione di riparazione, per
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere, sia del forno, sia della caldaia; per le lamiere del forno, individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore al 1/3 di quella iniziale. Indicare poi le singole pezzi esistenti, indicare le lesioni ed ogni altro difetto od anomalia riscontrata, ovvero le riparazioni da farsi.
(3) Che la caldaia può continuare a prestar servizio (eventualmente aggiungendo l'indicazione di quelle riparazioni di poca entità che dovessero essere fatte per rimediare a qualche piccolo difetto) ovvero: la caldaia deve essere messa fuori servizio per le necessarie riparazioni.



pressione effettiva
in altezza:
(2)
(3)
dia
per cm²

L'Ingegnere del Governo
[Firma]

Firma dell'Ingegnere fece la variazione
[Firma]

Verbale N. 29

Constatazione ⁽¹⁾ dei lavori eseguiti alla caldaia in seguito alla visita interna effettuata il 13-7-91 (V. Verbale N. 29)

Prova a freddo eseguita il 13-7-91 nel DEPOSITO DI BAR
Motivo (art. 10, 14, 15 e 20 delle Istruzioni ministeriali del 14 febbraio 1902)
SCADENZA REGOLAMENTARE

Pressione massima effettiva di lavoro: kg. 14 per cm².
Pressione di prova kg. 19 per cm² (art. 3, 18 e 20 delle Istruzioni citate)
Metodo seguito per la prova:

Risultato della prova: La deflessione del cielo del forno, misurata come all'art. 6 delle citate Istruzioni, fu:

Sotto la pressione di prova mm. 7,0
Dopo cessata la pressione. > 0,0

Visita eseguita alla caldaia e sue appendici inchiodate prima e dopo la prova a freddo (art. 7 delle Istruzioni): SODDISFACENTE

Visita eseguita al forno (art. 12 delle Istruzioni): ⁽²⁾

SODDISFACENTE

(1) Vedi art. 13, IV° alinea e art. 21, IV° alinea delle Istruzioni citate.
(2) Indicare le minime grossezze riscontrate nelle singole lamiere; individuare il punto dove fu fatto l'assaggio, se la grossezza riscontrata è inferiore ai $\frac{3}{4}$ di quella iniziale. Indicare le singole pezze esistenti, le lesioni ed ogni altro difetto od anomalità riscontrata.

Se
ni
Prova a

Verificato il m

Verificato poi

(1)
Le cannelle da
tiva di lavoro,
Per la vala
Id.
Id.
Id.

Visto l'esito del
può essere messo

Per la constata:
lavori eseguiti
to alla visita
Per la prova
Per la prova

Data della variazione	

(1) Far cen
(2) Da indie

Se non occorre per visite interne
si eseguono solo prova a freddo e a caldo

Prova a caldo eseguita il 13-7-91 BARI
~~in conformità delle norme e calcolo per~~

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione

Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza

ta interna effet-

o R.I. (BAR)
tio 1902)

(1)

Le cannette da applicarsi alle molle delle valvole perchè non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. _____ per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola _____ mm. (2)
Id. _____ » _____ »
Id. _____ » _____ »
Id. _____ » _____ »

per cm².
struzioni citate)

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia 1129
pub essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm²

Per la constatazione dei
lavori eseguiti in segui-
to alla visita interna _____ li _____

Ingegnere
ciatà esercente

L'Ingegnere
del Governo

Per la prova a freddo BARI li 13-7-91

Michele D. L.

Antonio D. L.

Per la prova a caldo _____ li _____

prova a freddo

Successive variazioni al carico sullo valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione

il punto dove fu
e le singole pezze

(1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
(2) Da indicare in tutte lettere.



Prova a caldo eseguita il 6-12-93

Verificato il manometro della caldaia in confronto ad uno campione

concordante

Verificato poi il funzionamento delle valvole di sicurezza regolare

(1)

Le cannelle da applicarsi alle molle delle valvole perché non sia ecceduta la pressione effettiva di lavoro, dichiarata in kg. 14 per cm², devono avere le seguenti altezze:

Per la valvola anteriore mm. 17,5 (dinamite e cinghi)

Id. posteriore > 18,5 (dinamite e cinghi)

Id. > >

Id. > >

Visto l'esito delle suindicate prove e visite, la Commissione conclude che la caldaia 1129 può essere messa in servizio ad una pressione non maggiore di kg. 14 per cm².

L'Ingegnere della Società esercente

Il Ingegnere del Governo

Per la prova a freddo Bassi li 30-9-93 Aglanducci

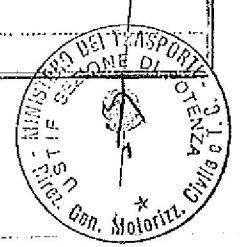
Per la prova a caldo Bassi li 6-12-93 Aglanducci



Successive variazioni al carico sulle valvole (Art. 11 e 20).

Data della variazione	Luogo dove fu eseguita la variazione	Indicazione delle variazioni apportate	Firma dell'Ingegnere che fece la variazione

- (1) Far cenno della eventuale apposizione dei suggelli.
- (2) Da indicare in tutte lettere.



no di Bassi (o 1902)

per cm. (truzioni citate).

all'art. 6 delle

prova a freddo

il punto dove fu e le singole pezzo